

Sentimenti

Zakaria El Foulahi

SENTIMENTI

Poesie

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2020
Zakaria El Foulahi
Tutti i diritti riservati

Speranza

Quando i bei ricordi
danzano di fronte a te,
senza ritorno,
quando le lacrime
vengono dai tuoi occhi,
lacrime di dolore e tormento,
lacrime di innocenza e purezza
non sono altro che la crudeltà
dell'amore perduto.
Quando senti che i sentimenti
sono più duri della stranezza
della vita,
quando ti rendi conto
che questa vita è solo un gioco
e ne sei uno dei partecipanti,
sia una perdita o un profitto,
quando l'inverno chiude
le porte di casa tua,
e le colline di ghiaccio
ti circondavano da ogni parte,
allora aspetta che arrivi
la primavera
apri le finestre all'aria aperta,
e distogli lo sguardo
vedrai una nuova luce che penetra
nel tuo cuore triste,
portando ai tuoi giorni allegria
e al tuo cuore energia,
vedrai gli stormi di uccelli
che cantano per te
e vedrai il sole che lancia
i suoi fili d'oro
sopra i rami degli alberi

per creare
un nuovo sogno
un nuovo amore
una nuova vita.

Il tramonto

È l'ora del tramonto,
di fronte a quel mare, mi sono fermato.
Niente pioggia, niente nuvole.
La sua atmosfera gradevole.
Il suono delle sue onde piacevole.
Getto il mio tormento
e dimentico il passato.
Non sarei in grado
di esprimere la beltà del tramonto
mentre sta scomparendo man mano,
mentre il mare e il sole sussurrano.
Gli uccelli nel cielo volano
e le piccole barche da pesca
che mi salutano.

Coronavirus a Roma

Le feste sono passate portando con sé
gioie e sorrisi dalle labbra della gente.
La Pasqua è arrivata,
con un vestito nero e un viso dolente.
Non ti conosco Roma mia,
ti vedo come se fossi uno straniero
come se fossi un passeggero,
una città senza futuro.
Cosa è successo?
Roma cammina verso l'abisso.
verso il basso...
passo dopo passo
tempo perso.
Non è per caso, è vero o falso,
è tempo di separazione e furia,
tempo di fuga e rabbia,
tempo di disgrazia e miseria.
Arrivederci Roma mia,
il Coronavirus è arrivato
con una tenda nera creata
dall'oscurità e la fantasia
per strangolare l'economia
e perdere ogni garanzia,
per rinchiuderci in una gabbia,
guardando il fuori con nostalgia.
Non è una follia né una bugia,
come sogniamo l'armonia?
e suoniamo la melodia?
Come vinciamo la battaglia?
contro questa epidemia.
È la maledizione della storia
che scorre il suo sangue,
dalle spade dei romani,

anni dopo anni
forse dai tempi del profeta Zaccaria,
fino al poeta Zakaria.
Buongiorno Roma mia
il Coronavirus è andato via.

Presto, grazie a Dio

Presto grazie a Dio apriremo le porte
usciremo dalle nostre case
e incontreremo i nostri cari.
Le strade si arricchiranno della nostra pre-
senza
e gioiranno del nostro passaggio.
Torneremo ai nostri affari,
apriremo le scuole e suoneranno le campane.
La vita ritorna...
Vedremo tutto come se lo vedessimo
per la prima volta.
Sentiremo la grande grazia e predicheremo
dalla crisi.
Sentiremo la bellezza con un respiro profondo
e un cuore battente.
Presto torneremo alle nostre vite e
le lacrime di gioia ci travolgeranno
presto grazie a Dio.

Un piccolo virus

Un piccolo virus ha potuto
cessare il fuoco
nelle aree di conflitto,
bloccare il traffico nella terra,
cielo e mare.
Non c'è treno, aereo o nave...
il cielo è chiaro in Cina,
acqua pura a Venezia
dove sono tornati i pesci di nuovo.
E per la prima volta si sente
il suono degli uccelli e il loro canto.
Le urla di bambini mentre
giocano nelle loro case.
Un piccolo virus ha potuto
far tornare la gente alle vecchie abitudini:
sedersi insieme per parlare
e scambiare notizie,
il padre che gioca con i suoi bambini.
La madre che insegna a sua figlia
l'arte della cucina.
Un piccolo virus ha potuto
renderci tutti uguali - ricchi e poveri -
di fronte a malattie e difficoltà respiratorie.
Ci ha fatto tornare all'igiene delle mani
e al rispetto per gli altri quando starnutiamo.
Un piccolo virus ci ha insegnato
che la vita non vale niente,
se quelli intorno a noi non hanno
cibo per la loro giornata.
Ha dato a tutti - istruito o ignorante -
una lezione importante,
che l'umanità è condivisa su questa terra.

Amore perduto

Se ne sono andati
lasciando per noi
un passato che ci piace,
una speranza che cresce.
Un ricordo che non si dimentica,
un abbraccio che ci manca.
Una sofferenza che non si sopporta.
Un rimorso che ci tormenta.
Una casa piena di ricordi.
I vestiti appesi
di tanto in tanto ci uccidono.
Le foto che non parlano,
ci guardano soltanto.
Le brame che non si raffreddano
e le lacrime che non si seccano.

Domani

Domani
annuncerò la disobbedienza,
svelerò il segreto
e stringerò la mano al mio cuore

Domani
libererò la mia voce,
dalla prigione del silenzio
romperò le finestre dei misteri
scatenerò l'anima e diffonderò i sentimenti.

Domani
pubblicherò la storia e invierò il messaggio.

Domani
inizierò, inizierò a sognare,
sognare di un sole luminoso
sognare di un bellissimo domani.

Domani
sarò grande, capirò tutto e sarò diverso.
Il problema è che questo
domani non arriverà mai.